



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieta,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

16
DICEMBRE
2018
3^A DI
AVVENTO
- C -

ECCO COSA MI È RIMASTO!

Il giorno di inaugurazione dell'O-
ratorio, ho visto la bellezza dei volti
che esprimevano ora un senso di
stupore, quindi la dimensione di **pa-**
ce e di **gioia** da contagio.

È difficile in certe circo-
stanze non provare una
forte emozione e un **senso**
di riconoscenza.

E anch'io vivo dentro
di me questi sentimenti che
mi avvicinavano, ogni
momento di più, a Dio che
doveva essere riconosciuto
come l'attore principale.

È proprio così.

Tante e tante volte in questi anni ho
chiesto a **Gesù Eucaristia** che donasse
a questi suoi piccoli e a tutta la
comunità parrocchiale un luogo
dove potersi sentire a **casa**.

E mi sono reso conto che i doni di Dio
sono sempre al di là delle nostre aspettative.

Per questa realtà tante persone si
sono incontrate formando una **rete**
solidale e tante hanno poi lavorato
per la realizzazione, ciascuno per la
sua parte, in **un'armonia** che mi è
sembrata come insolita
in operazioni di tal
genere.

Eppure è così!

Penso che ognuno abbia
fatto la sua esperienza e
abbia ricevuto la sua parte
di doni.

È stato come un costruire
quel mosaico che poi sa-
rebbe stato il nome.

Ora basta continuare a **lavorare**
insieme, con fantasia e creatività, per
questa nuova "casa" che siamo chia-
mati ad "abitare" per la gioia di tutti.

I doni che Dio fa, una volta ricevu-
ti, impegnano tutta la nostra respon-
sabilità.



dip

TEMPO di
AVVENTO

<i>Ecco cosa ho imparato!</i>	pag 1
<i>Piastrelle vive di un mosaico</i>	" 2
<i>Commento al Vangelo</i>	" 3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	" 4

Piastrelle vive di un mosaico

insieme, quando Cristo è fra noi, «ciascuno diventa più bello».

L'immagine del mosaico è senz'altro forte. La tensione tra due elementi fondanti della vita ci sono: ognuno di noi come piastrella viva *«ha valore soltanto nell'insieme... Se mancasse, il mosaico risulterebbe incompleto»*.

Da specialista delle scienze sociali che lavora sulla tensione tra individuo e società, sono rimasto toccato in modo speciale da una frase di Chiara Lubich riportata dalla più giovane delle sue prime compagne, Silvana Veronesi: *«Insieme, ciascuno diventa più bello»*.

Da anni mi accompagna questa frase, perché nella vita siamo abituati spesso a pensare l'altro come ostacolo. Chiara si riferiva all'esperienza del piccolo gruppo a Trento che aveva scoperto di poter attuare il Vangelo comunitariamente, in una vita piena, dinamica, con forti risvolti sociali e stupende scoperte spirituali. Ma **un insieme che riusciva a non schiacciare nessuno, anzi lo stimolava, lo potenziava**. Quella frase non dice che si diventa più buoni, ma si diventa più belli. E il bello, si dice, è espressione di un'unità superiore, una sintesi felice.

Certo, l'insieme di cui parla Chiara ha a che fare con il dono che Dio ci fa di sé stesso in mezzo a noi allorché, per corrispondere al

suo amore, ci sforziamo di fare la sua volontà: ciò scatena un processo che culturalmente siamo ancora lontani dall'essere riusciti a esprimere in parole. Sta a noi far diventare patrimonio felice della comunità dei credenti e dell'umanità che ci circonda **questo "insieme", dove c'entriamo noi e un Gesù che non s'impone, ma vuole essere presente tra chi vive l'amore reciproco evangelico**.



A tale proposito mi viene in mente il racconto rabbinico dei due fratelli. Dio stava cercando un luogo dove stabilirsi sulla terra, quando vide due fratelli che avevano fatto la mietitura e spartito in parti uguali il raccolto. Di notte uno dei due si risveglia e decide di dare parte del suo al fratello, perché sposato e con figli a carico. Poco dopo si risveglia anche l'altro e decide di dare parte del suo al fratello perché celibe e dunque senza chi potrebbe occuparsi di lui in vecchiaia. Risultato: l'indomani i due raccolti rimangono invariati.

Seconda notte, stessa scena. La terza notte si risvegliano contemporaneamente, s'incontrano, s'abbracciano. Dio disse allora: **«È lì che andrò ad abitare, dove ci si ama da fratelli»**.

BENNIE CALLEBAUT

***E noi che cosa
dobbiamo fare?
(Lc 3,14)***

L'invito alla gioia perché "il Signore è vicino" (2a lettura) e salva il suo popolo (1a lettura) rappresenta la caratteristica di questa terza domenica di Avvento. Quale sia la strada che porta ad una gioia duratura e profonda, perché realizza **l'incontro con il Signore**, viene indicata nel vangelo: è quella della **penitenza** e della **conversione**. La gioia vera è solo frutto di una vita che si è lasciata completamente rinnovare dalla parola di Dio. E la parola di Dio oggi suona conversione. Questa non implica solo un cambiamento di mentalità, di sentimenti, di volontà: trova il suo compimento nell'azione.

È quanto ci testimonia l'odierno brano evangelico: all'invito del Battista a convertirsi, fa subito seguito l'interrogativo della folla che si chiede in che cosa consista la conversione. Essa sta nelle **opere dell'amore** (v 11), nell'esercitare rettamente la propria professione (vv 12 e 13), nel rispetto degli altri (v 14) e nel tradurre nella concretezza della propria vita le esigenze della parola di Dio. Solo allora la pienezza di vita, che è da Dio, si comunica all'uomo, diventa sicurezza e pace interiore, cioè **gioia che riempie l'esistenza**.

La parola del vangelo alla domanda "che cosa dobbiamo fare?" dà risposte concrete: diventa invito a ripristinare l'equità, la giustizia, il rispetto degli altri, abbandonando ogni violenza, ogni arroganza. Ci chiama alla **solidarietà** e alla **fraternità**. Viviamo nella prossima settimana questi atteggiamenti: rendiamoci solidali e fraterni con ogni persona che incontriamo, in particolare con i più svantaggiati. Che il nostro cuore sia capace di colmare vuoti, disagi; non ci sia spazio per l'indifferenza.

VISITA AI BARBONI

Durante le visite che periodicamente facciamo ad un ritrovo per persone senza fissa dimora, comunemente chiamate 'barboni', mi ritrovo a fare i conti con una realtà assolutamente diversa da quella a cui sono abituato. Però, ho capito che non importa tanto quello che sento, quanto amare tutti.

*Un giorno, sto per andare a trovarli, ma dentro un dubbio non mi dà tregua: "Servirà veramente quello che faccio? In fondo non è un granché condividere quattro chiacchiere e qualche panino che prepariamo per loro!" Arrivato al ritrovo, cerco però, di seguire un'altra voce che mi dice di avvicinarmi ad un signore dal volto evidentemente triste. È vero, mentre mi raccontava del suo desiderio di farla finita, ascoltarlo e **mangiare insieme quell'insignificante panino** è l'unico modo che ho per amarlo, però, giunta l'ora di tornare a casa, quel signore mi dà un forte abbraccio e sorridendo mi dice: "Ciò che fate è molto bello e importante per me e per tutti noi". Il suo saluto mi ha riempito di gioia: ho sentito che **l'amore è incredibilmente forte e si serve anche di gesti semplici.***

Pedro Cile

Mercoledì ore 21.15
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

AVVENTO 2018

Noi non siamo padroni
 del tempo di Dio.
 La nostra piccola storia,
 è fatta di attesa.
 Egli è un Signore che continua
 a sorprenderci con la sua venuta,
 perché il suo Spirito
 sempre ci precede e non smette
 di stupirci con la sua grazia.

SABATO 15/12/2018
 ore 17:30 - **VILLA: Maria Massetti**
DOMENICA 16/12/2018

3^A DI AVVENTO - C

ore 10:00 - **SOCCORSO: Agata, Pietro Di Stefano/
 Mario Lucantoni/Brando, Onelia e Lamberto
 Ragni/Orlando Sberna**
 ore 11:15 - **VILLA: Def. Fam. Picchiassi/Lorenzo Perel-
 la**

LUNEDÌ 17/12/2018
 ore 19:00 - **VILLA**
 Dina Alloppio; Zeffirino, Giuseppa Corbucci

MARTEDÌ 18/12/2018
 ore 19:00 - **VILLA**
 Intenzione particolare

MERCOLEDÌ 19/12/2018
 ore 20:45 - **VILLA**
 Rosella Sordi
 Segue: *Incontro di Famiglia nel tempo di Avvento*

GIOVEDÌ 20/12/2018
 ore 08:15 - **SOCCORSO**
 Intenzione particolare

ore 20:30 - **SOCCORSO**
"Perché una grotta"

VENERDÌ 21/12/2018
 ore 19:00 - **SOCCORSO**
 Brunello Pompei/Intenzione particolare

SABATO 22/12/2018
 ore 17:30 - **VILLA: Matilde Terrone/
 Gioacchino, Anna, Ennio, Gualtiero e Annetta**

DOMENICA 23/12/2018

4^A DI AVVENTO - C

ore 10:00 - **SOCCORSO: Gino Miccio/Def. Giannetti/Def. Tamagnini
 e Guido Lumediluna**
 ore 11:15 - **VILLA: Jolanda e Pietro Di Stefano**

*La tua offerta
 per l'oratorio*



*è sempre preziosa
 e graditissima!*

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente: 338.9872060

Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA 06063 MAGIONE
 (PG) - 075.8409366

Email pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/IBAN: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**